



Gian Franco Saba
per grazia di Dio e volontà della Sede Apostolica
Arcivescovo Metropolita di Sassari

DECRETO DI DETERMINAZIONE

DEGLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Visto il can. 1281 § 2 del *C.I.C.*, che attribuisce al Vescovo Diocesano, udito il Consiglio per gli Affari Economici, il compito di determinare gli atti di straordinaria amministrazione per le Persone Giuridiche soggette alla sua autorità;

Visti i cann. 1291 e 1295 del *C.I.C.*, relativi, rispettivamente, alle alienazioni ed ai negozi peggiorativi dello stato patrimoniale degli enti;

Visto il can. 1297, relativo alle locazioni, con le ulteriori determinazioni contenute nelle delibere della Conferenza Episcopale Italiana;

Sentito parere del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici in data 29 novembre 2024 a norma del canone 1281 § 2 del *C.I.C.*;

Valutato ulteriormente il parere del Collegio dei Consultori nella riunione del 29 novembre 2024;
con il presente Atto

DECRETA

che sono da considerarsi Atti di Straordinaria Amministrazione, per le Persone Giuridiche soggette all'Autorità dell'Arcivescovo di Sassari:

1. l'alienazione di beni immobili di qualunque valore (can. 1291 del *C.I.C.*);
2. l'alienazione di beni mobili di rilevanza storica, artistica, culturale o devozionale di qualunque valore;
3. l'alienazione di beni mobili di valore superiore a € 5.000,00;
4. il prestito temporaneo o definitivo di beni mobili di rilevanza storica, artistica, culturale o devozionale di qualunque valore, anche in occasione di mostre o convegni;
5. operazioni mobiliari e finanziarie di qualsiasi tipologia ed importo;
6. ogni disposizione di natura attiva o passiva pregiudizievole per il patrimonio quali, a modo esemplificativo e non esaustivo: concessione di usufrutto, di diritto di superficie, di servitù, di enfiteusi o affrancazione di enfiteusi, di ipoteca, di pegno o di fideiussione;
7. l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili;
8. l'acquisto a titolo oneroso o l'alienazione di beni mobili registrati;



9. l'acquisto di beni mobili a titolo oneroso, anche rateizzato, per un importo superiore a € 10.000,00;
10. il cambio di destinazione d'uso di beni immobili;
11. l'accettazione di donazioni, eredità, legati;
12. la rinuncia a donazioni, eredità, legati, diritti, livelli censi e altri crediti;
13. l'affidamento di incarico professionale relativo a beni immobili, quali in modo esemplificativo e non esaustivo: progettazione, direzione lavori, sicurezza nei cantieri, verifiche in genere;
14. l'affidamento di incarico professionale per lavori di progettazione e/o realizzazione di beni mobili a carattere artistico o devozionale;
15. l'affidamento di incarichi di appalto o prestazione d'opera per lavori di ordinaria manutenzione su immobili aventi un importo complessivo superiore a € 5.000,00;
16. l'affidamento di incarichi di appalto o prestazione d'opera, di qualunque valore, per l'esecuzione di lavori su immobili quali nuova costruzione, ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo e straordinaria manutenzione;
17. i contratti per la manutenzione di impianti e/o servizi inerenti la proprietà immobiliare;
18. i contratti di lavoro e ogni altra obbligazione in ordine a rapporti di collaborazione che impegnino in maniera durevole l'Ente;
19. l'assunzione di obbligazioni di qualunque valore, relativi ad interventi di manutenzione, restauro relativi a beni immobili o mobili di interesse artistico, storico o culturale o devozionale;
20. i contratti di locazione e di comodato di immobili o di cessione a qualunque altro titolo in uso dei medesimi a terzi;
21. la costituzione o la partecipazione in società di qualunque tipo, nonché l'assunzione di decisioni nell'ambito delle società commerciali che realizzino atti considerati di straordinaria amministrazione dal presente Decreto;
22. le convenzioni, gli accordi, le scritture private, i contratti, o gli atti giuridici di qualsiasi natura, anche non comprendenti impegni di natura economica, con Enti pubblici, Enti privati, Enti Ecclesiastici, Fondazioni, Società e Imprese;
23. l'assunzione di debiti finanziari di qualsiasi tipo, anche di natura infruttifera, ivi compresa la richiesta di affidamenti bancari e in genere l'utilizzo dello scoperto di conti correnti o altri rapporti finanziari;
24. l'utilizzo dell'edificio di culto e delle sue pertinenze, ivi compresa la canonica e locali di ministero pastorale, per attività estranee al culto cattolico;
25. l'ospitalità permanente di terzi, e comunque superiore a trenta giorni, in locali adibiti alle attività pastorali o in case canoniche;



26. i contratti per ogni ramo assicurativo;

27. l'introduzione di una causa o la costituzione avanti le autorità giudiziarie civili, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali dello Stato;

28. gli atti di gestione del patrimonio che possano comportare rischio in rapporto ai criteri di prudente e retta amministrazione, anche sotto il profilo pastorale, quali l'immissione di terzi nel possesso di beni immobili appartenenti ad ente canonico, al di fuori di negozi debitamente approvati dall'autorità ecclesiastica; l'assegnazione di beni di qualsiasi tipo ed entità nei confronti persone giuridiche, enti di fatto o persone fisiche;

29. la procura generale o speciale.

A norma del can. 1281 § 1 del *C.I.C.*, gli amministratori degli Enti Ecclesiastici non possono compiere validamente gli atti sopra elencati senza previa autorizzazione scritta dell'Ordinario Diocesano.

Alla richiesta di autorizzazione, da presentarsi esclusivamente all'Ordinario Diocesano, debbono essere allegati i verbali attestanti i pareri del Consiglio per gli Affari Economici dell'Ente e del Consiglio Pastorale parrocchiale se presente.

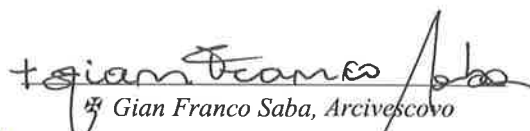
Le richieste di autorizzazione verranno trasmesse ai fini dell'istruttoria agli uffici di Curia competenti e saranno sottoposte, ai sensi del *C.I.C.*, al Consiglio degli Affari Economici Diocesano e al Collegio dei Consultori.

Il Cancelliere arcivescovile provvederà a rendere pubblico il presente decreto.

Il presente decreto ha valore immediato.

Dato a Sassari il giorno 1° dicembre 2024




Gian Franco Saba, Arcivescovo


Sac. Antonio Spanu, Cancelliere